Club Rotary Cascina

Codice rotariano 56917 – DISTRETTO 2071 Ammesso al R.I. in data 13 dicembre 2001

Maria Antonietta Denaro
Presidente 2017-2018
presidente@rotarycascina.it

Paolo Masi
Segretario 2017-2018
segretario@rotarycascina.it

Cinzia Cellerino
Prefetto 2017-2018
prefetto@rotarycascina.it

BOLLETTINO DEL CLUB

A.R. 2017-2018

Al Governatore del Distretto 2071
All'Assistente del Governatore Area Tirrenica 2
Ai Presidenti dell'Area Tirrenica 2
Ai Soci del Rotary Club Cascina
Ai Soci del Rotaract Cascina
Agli Amici del Rotary Chambèry Dent du Chat

Club Rotary Cascina

Codice rotariano 56917 – DISTRETTO 2071 Ammesso al R.I. in data 13 dicembre 2001

Cari Amici,

con entusiasmo ed impegno inizio questa mia nuova avventura di Presidente del Rotary Club Cascina.

Rivolgo un ringraziamento particolare e sincero ai componenti del Consiglio Direttivo, ai Presidenti e ai membri delle Commissioni che hanno accettato di condividere con me questa nuova esperienza rotariana e con i quali abbiamo già iniziato da tempo, in amicizia e condivisione, a programmare le attività della nuova annata.

"Il Rotary è sempre e soltanto come lo fanno i suoi soci, con il loro carattere ed i loro sforzi". Perciò, mi auguro che in questo anno sociale ognuno possa sentirsi coinvolto al massimo, nella certezza che ogni idea e proposta potrà essere stimolo per riflessioni e azioni. Ritengo che il nostro Club abbia le risorse umane per provare a costruire un'attività di servizio incisiva e significativa che riesca "a fare la differenza" in sintonia con il tema che il nuovo Presidente del Rotary International Riseley ha dato all'annata:"Rotary making difference".

La traduzione in italiano "Il Rotary fa la differenza" non ne rende pienamente l'efficacia ed il senso - ha detto il nostro Governatore, Giampaolo Ladu, nel corso del Seminario di Istruzione dei Presidenti Eletti svoltosi lo scorso 18 marzo a Calambrone - fare la differenza non è l'impegno di un momento o di una determinata azione, ma è un impegno di percorso che ci invita a fare continuamente la differenza nella società con i nostri progetti, il nostro servizio, il nostro modo di interpretare e vivere i cinque valori fondamentali del Rotary e dei rotariani: amicizia, etica, diversità, servizio, leardership.

E' importante pubblicizzare adeguatamente ciò che facciamo; le iniziative umanitarie, l'aiuto concreto per progetti nel territorio di appartenenza del Club, le iniziative culturali con ospiti di rilievo, gli incontri e le relazioni sui temi legati all'attualità o alle questioni fondamentali per lo sviluppo della società.

Il programma di quest'anno, che avrà tema conduttore "La cultura come strumento per far crescere il Rotary", cercherà un equilibrio tra le diverse vie d'azione: ci rivolgeremo, come è tradizione, a relatori in grado di darci stimoli culturali su tematiche legate alla storia dell'arte, al diritto, all'ambiente, alla musica e all'economia.

Affronteremo temi legati all'innovazione tecnica e scientifica che ha grande impatto sulle nostre vite. In quest'ottica si inquadra la volontà di rilanciare il Premio Gagliardi, in memoria del socio del nostro Club prematuramente scomparso, Roberto Gagliardi.

Ci sono progetti che stiamo sviluppando ed altri nuovi da meditare e strutturare che spero valorizzino eccellenze e tradizioni del nostro territorio.

Tenendo conto che la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio storico - culturale del nostro territorio di riferimento sono tra le finalità che contraddistinguono le attività del nostro Club, in questa annata sociale ci occuperemo del recupero dell'Affresco di San Bruno, fondatore dell'Ordine, realizzato nell'ottobre del 1770 dal pittore Pietro Giarrè, su commissione dei Padri Certosini.

La nostra attenzione si concentrerà sulle attività di service, soprattutto di affiancamento e di supporto alle Istituzioni, che mireranno ad approfondire tematiche di rilevante impatto sul territorio in cui il Club agisce e sulla società in generale, come l'organizzazione del convegno sulla legge sul "Dopo di noi" per il sostegno ai disabili gravi, coinvolgendo le associazioni dei familiari dei potenziali beneficiari della legge oltre le categorie professionali chiamate ad applicarla.

Si procederà, in perfetto stile Rotary, nella continuità e pertanto proseguiranno le manifestazioni ormai tradizionali come il Rotartufo, il Pranzo degli Auguri di Natale, il Pranzo degli anziani il giorno della Befana.

PASSAGGIO DEL COLLARE

1 luglio 2017

Nella suggestiva cornice di Villa il Poggione a Fauglia si è svolta la tradizionale cerimonia del passaggio del collare del Rotary Club Cascina.

Alla conviviale che ha visto la presenza dell'Assistente del Governatore A.R. 2016-2017, Pietro Pescatore, del Presidente della Commissione Programmi Distrettuali, Marco Gucci, dei Presidenti dei Club dell'Area Tirrenica 2 (Nicola Luigi Giorgi del RC Pisa, Giuseppina Di Lauro del RC Pisa Galilei e Gabriele Siciliano del RC Pisa Pacinotti), del Presidente del Rotaract Cascina, Ilaria Bellini, ormai a fine mandato, di rotariani di altri club e di autorità civili, quali il Sindaco del Comune di Vicopisano, Juri Taglioli, il Direttore del complesso Museale della Certosa di Calci, dott.ssa Antonia D'Aniello, e il Direttore del Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa, prof. Roberto Barbuti, hanno partecipato numerosi ospiti.

Il presidente dell'annata 2016-2017, Gianfranco Chighine, prima di passare le consegne a Maria Antonietta Denaro che guiderà il Club fino al 30 giugno 2018, ha conferito l'ambito riconoscimento del PHF (Paul Harris Fellow – amici di Paul Harris), al segretario del Club, Michele Marroni, per il forte e costante impegno profuso nonostante la nomina a ProRettore al Personale dell'Università di Pisa, e a Paolo Masi, quale Presidente dell'annata rotariana 2015-2016 per il supporto ricevuto durante l'annata e per l'organizzazione della seconda edizione del Rotartufo – raccolta fondi a favore delle comunità del Centro Italia colpite dal sisma.

Il Presidente uscente Chighine ha ripercorso le tappe dell'annata appena trascorsa, ricordando i numerosi service svolti e condividendo con i soci e i presenti la soddisfazione per i risultati conseguiti, in particolare per l'ingresso nel Club di 6 nuovi soci.

Ricevuta la carica, il neo presidente Denaro, prima donna a presiedere il Club, dopo avere riportato ai presenti i saluti del Governatore A.R. 2017-2018, Giampaolo Ladu, impossibilitato a presenziare alla cerimonia per concomitanti impegni istituzionali, ha illustrato il suo programma di attività, predisposto in piena condivisione con il Consiglio Direttivo, che ha come filo conduttore *"La cultura come strumento per fare crescere il Rotary"* ed è incentrato su alcune iniziative che si collocano in una linea di continuità con il passato e, altre, che rappresentano delle autentiche novità.

Per raggiungere gli obiettivi – ha concluso il neo Presidente - sarà necessario il contributo di operatività e di idee di tutti i soci del Club: dalla diversità di idee, dal confronto e dalla collaborazione, nasceranno sicuramente iniziative importanti e capaci di incidere in concreto sul territorio.

Si consoliderà la partecipazione, unitamente ai Club pisani (RC Pisa, RC Pisa Pacinotti e RC Pisa Galilei), all'organizzazione del prestigioso Premio Internazionale Galileo Galilei, oltre al Rotartufo in collaborazione con i Club dell'Area Tirrenica 2.

A chiusura della serata, il neo Presidente ha presentato il nuovo Consiglio Direttivo composta da: Francesco Durante (VicePresidente), Paolo Masi (Segretario), Simone Lepori (Tesoriere), Cinzia Cellerino (Prefetto), Giuseppe Saccomanni (Presidente InComing), Gianfranco Chighine (Past Presidente) e i Consiglieri Francesco Frediani, Michele Marroni, Roberto Martini e Claudio Sighieri. Presiederanno le varie Commissioni: Michela Festa (Progetti); Paolo Barnelli (Effettivo), Michele Marroni (Cultura); Giuseppe Saccomanni (Amministrazione).

Al neo Presidente eletto e alla sua squadra sono andati gli auguri di buon lavoro da parte di tutti i soci e degli amici presenti.

IN EQUILIBRIO SOPRA LA FOLLIA

6 luglio 2017

In equilibrio sopra la follia è il titolo dello spettacolo della scuola Studio Danza che è andato in scena giovedì 6 luglio al Teatro Verdi e che ha visto la collaborazione del Rotary Club di Cascina, con il patrocinio del comune di Pisa e la partecipazione e il contributo dell'attore e regista Renato Raimo.

Alla realizzazione della serata hanno contribuito il gruppo musicale Borderò e il liceo artistico Russoli di Pisa, oltre a vari sponsor della manifestazione.

Gli allievi della scuola, che sono stati diretti dall'insegnante nonche' direttrice artistica Annalisa Ciuti e accompagnati dalle musiche del gruppo musicale Borderò, si sono esibiti in coreografie di danza classica, contemporanea e moderna. Sono stati anche eseguiti pezzi di flamenco e hip-hop.

La serata è stata dedicata alla memoria di Lorenzo Malacarne e Sara Cicciotto, vittime di omicidio stradale il 5 luglio 2016. Il ricavato dello spettacolo è stato devoluto a favore della famiglia di Ginevra Ricci, una bambina di 11 anni nata con artrogriposi, una condizione clinica caratterizzata da rigidità articolare presente già alla nascita in diversi distretti anatomici.

FESTA D'ESTATE

22 luglio 2017

Sabato 22 luglio, presso il ristorante la Rondinaia nella splendida Tenuta Insuense, si è svolta la tradizionale "Festa d'Estate", che ha visto la partecipazione dell'assistente del governatore Savino Sardella, che ha portato i saluti del Governatore del Distretto 2071, e del Presidente del Rotaract Cascina Beatrice Fantozzi.

Molti soci insieme alle loro famiglie hanno partecipato alla serata che ormai è una tradizione consolidata del Club di festeggiare l'inizio dell'estate in un clima familiare all'insegna dell'amicizia rotariana.

Nel corso della serata la Presidente del Club, Maria Antonietta Denaro, ha donato alle signore presenti un sacchetto contenente dei semi di girasole oltre una bella poesia di un autore anonimo (che a latere pubblichiamo). Il girasole, il cui nome generico (Helianthus) deriva da due parole greche "helios" che significa Sole e "anthos" il cui significato è fiore, è stato scelto come "dono" per alcune sue caratteristiche.

La caratteristica principale di questa pianta annuale è quella di girare sempre il capolino (così viene denominata l'infiorescenza del Girasole) verso il Sole. Altra caratteristica del Girasole è quella di essere un fiore "multiplo". Infatti, quello che vediamo di un color giallo acceso non è il fiore, bensì un insieme di fiori disposti secondo un preciso schema a spirale (34 in un senso e 55 nell'altro) che prende il nome di infiorescenza.

Il Girasole, proprio in virtù delle sue caratteristiche, simboleggia l'allegria, la solarità e la vivacità.

"La stessa vivacità ed allegria – ha detto la Presidente - che spero tutti noi mettiamo nel fare Rotary e nel fare la differenza attraverso il lavoro di squadra e, così come la particolarità del girasole è di volgere sempre verso il sole, anche noi tutti, insieme, dobbiamo volgere sempre verso il futuro del Rotary, cercando con il nostro impegno e la nostra forza di volontà di migliorare e far crescere il nostro Club".

Le signore sono state invitate a piantare in un vaso i semi e a fine annata sarà dato un premio, naturalmente simbolico, alla pianta di girasole più rigogliosa.

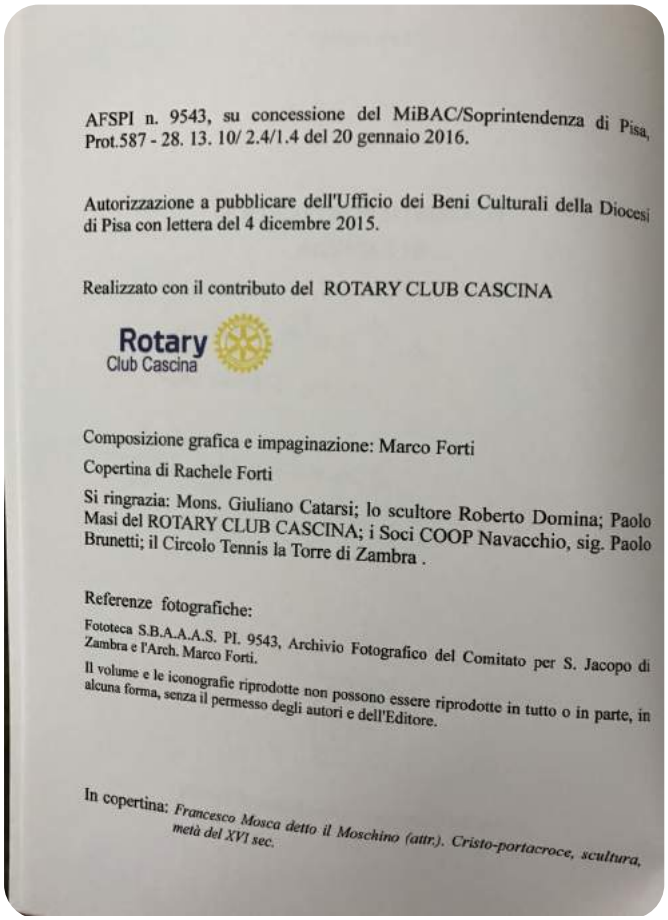
"E al tempo stesso, valuteremo – ha concluso la Presidente - se il nostro Club è cresciuto non solo quantitativamente, ma, mi auguro, anche qualitativamente e se siamo riusciti a raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati ad inizio annata; verificheremo quindi se anche noi, a livello di Club, abbiamo seminato bene".

PRESENTAZIONE LIBRO

24 luglio 2017

Lunedì 24 luglio 2017, nell'ambito dei festeggiamenti della Chiesa di San Jacopo a Zambra, è stato presentato il libro di Mario Noferi dal titolo "Il Cristo Portacroce di San Jacopo a Zambra". Il libro è un racconto della riscoperta di una scultura del XVI secolo conservata nell'antiquarium della Chiesa di San Jacopo. Durante la serata si è svolta anche la conferenza di Laura Violi che ha trattato dei suoi studi sulla "La Bibbia di Calci" per un confronto diretto con le decorazioni medievali della chiesa di San Jacopo.

Tale iniziativa è stata patrocinata dal Rotary Club Cascina che ha anche concesso un contributo per la stampa del libro.



AFSPI n. 9543, su concessione del MiBAC/Soprintendenza di Pisa, Prot.587 - 28. 13. 10/ 2.4/1.4 del 20 gennaio 2016.

Autorizzazione a pubblicare dell'Ufficio dei Beni Culturali della Diocesi di Pisa con lettera del 4 dicembre 2015.

Realizzato con il contributo del ROTARY CLUB CASCINA

Rotary Club Cascina

Composizione grafica e impaginazione: Marco Forti

Copertina di Rachele Forti

Si ringrazia: Mons. Giuliano Catarsi; lo scultore Roberto Domina; Paolo Masi del ROTARY CLUB CASCINA; i Soci COOP Navacchio, sig. Paolo Brunetti; il Circolo Tennis la Torre di Zambra .

Referenze fotografiche:

Fototeca S.B.A.A.A.S. Pl. 9543, Archivio Fotografico del Comitato per S. Jacopo di Zambra e l'Arch. Marco Forti.

Il volume e le iconografie riprodotte non possono essere riprodotte in tutto o in parte, in alcuna forma, senza il permesso degli autori e dell'Editore.

In copertina: *Francesco Mosca detto il Moschino (attr.). Cristo-portacroce, scultura, metà del XVI sec.*

FONDI PER IL CASTELLARE

9 settembre 2017

Grande successo della cena organizzata sabato 9 settembre dal Rotary Cascina per raccogliere fondi destinati alla ricostruzione della chiesa del Castellare, posta sull'omonimo monte che sovrasta S. Giovanni alla Vena. Il Rotary Club Cascina ha operato in sinergia con la Croce Rossa Italiana, delegazione di S. Giovanni alla Vena, con il patrocinio del Comune di Vicopisano e con il contributo operativo del Comitato Castellare.

La cena "sotto le stelle", così definita perchè inizialmente si sarebbe dovuta svolgere in Piazza della Repubblica, a causa del maltempo si è svolta nei locali dell'ex asilo di S. Giovanni, messi gentilmente a disposizione dal Parroco Don Paolo Manzin. Circa 200 persone hanno partecipato alla cena, preparata dai volontari della Croce Rossa e servita ai tavoli dai Soci del Club e consorti.

Il Rotary Club Cascina con questo evento ha voluto dimostrare il suo sostegno tangibile alla popolazione sangiovannese, ferita dal crollo della Chiesa del Castellare a seguito dell'esplosione di una bombola di gas avvenuta la sera del 2 maggio scorso. La serata è stata allietata dall'intrattenimento musicale curato dal gruppo "Scacciapensieri" di S. Giovanni alla Vena.

Un grande ringraziamento al Sindaco, al Vicesindaco e al resto della Giunta Comunale, al Comandante della Polizia Municipale e ai responsabili degli uffici preposti al rilascio delle autorizzazioni, alla Croce Rossa Italiana, delegazione S. Giovanni alla Vena, al comitato Castellare, al Rotaract Cascina e soprattutto ai numerosi partecipanti che hanno sfidato le avversità meteo che comunque non hanno impedito il regolare svolgimento della serata.

TUTANKHAMON E IL SUO PUGNALE DI STELLE

28 settembre 2017

Giovedì 28 settembre presso L'Osteria La Rocca a Vicopisano, Massimo D'Orazio, Professore associato di Petrologia e Petrografia presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Pisa, ha tenuto, durante la riunione conviviale del Rotary Club Cascina, una conferenza dal titolo "Tutankhamon e il suo pugnale di stelle".

Ospite della serata è stata la prof. Claudia Martini, ordinaria di Biochimica presso il Dipartimento di Farmacia dell'Università di Pisa e attuale Prorettrice alla ricerca in ambito nazionale.

Il Prof. D'Orazio ha raccontato l'affascinante storia di una ricerca scientifica che ha portato ad identificare l'origine meteoritica del più famoso pugnale della storia egizia, ovvero il pugnale di ferro ritrovato all'interno della mummia di Tutankhamon, un faraone vissuto nel XIV secolo a.C.

I risultati di questa ricerca hanno risolto una questione lungamente dibattuta tra gli studiosi fin dalla scoperta del pugnale, che fu trovato nel 1925 dall'archeologo Howard Carter. Per lungo tempo si è infatti dibattuto se il pugnale fosse stato forgiato con ferro ricavato da una meteorite metallica oppure se fosse stato realizzato trattando minerali di ferro di origine terrestre.

La soluzione di quest'enigma è stato fornito da un team di ricercatori internazionali appartenenti all'Università di Pisa, al Politecnico di Milano, al CNR, al Politecnico di Torino, al Museo Egizio del Cairo e all'Università di Fayoum, oltre che al personale tecnico della ditta XGLab.

Tutto nasce nel 2008, anno della scoperta da parte di un gruppo di ricercatori italiani ed egiziani, tra cui il prof. D'Orazio, di un cratere da impatto meteoritico in eccezionale stato di conservazione. Il cratere venne identificato nell'estremo sud dell'Egitto, presso il confine con il Sudan e la Libia. Si tratta di un piccolo «cratere lunare», rarissimo sul nostro pianeta, perché di norma l'erosione cancella i segni degli impatti dei meteoriti. Attorno al cratere è stata trovata una grande quantità di frammenti del meteorite, tutti costituti da ferro. I ricercatori hanno potuto stabilire l'età del cratere, che è risultata geologicamente recente, non più vecchia del 3000 a.C..

Da questa scoperta è nata l'idea di verificare se la

civiltà egizia, che si è sviluppata fin dal 4000 a.C., avesse utilizzato il ferro derivato da meteoriti per ricavare oggetti di particolare significato simbolico.

L'attenzione dei ricercatori si è immediatamente rivolta verso uno dei due pugnali trovati all'interno della mummia del faraone Tutankhamon, conosciuto come il faraone bambino, in quando deceduto all'età di 18 anni. L'origine del pugnale ha diviso gli studiosi fin da quando fu aperto il sarcofago ritrovato nella Valle dei Re. A stupire era la grande qualità della manifattura, segno della capacità nella lavorazione del ferro raggiunta già allora. Il pugnale, lungo circa 35 centimetri e per nulla arrugginito, era infilato tra le bende della mummia. Era stato collocato in quella posizione per preparare il faraone bambino all'incontro con l'aldilà, riconoscendo al pugnale un valore e un significato di straordinaria importanza.

Nel 2016, alcuni ricercatori, tra cui il Prof. D'Orazio, hanno ottenuto il permesso dalle autorità egiziane di analizzare il pugnale utilizzando una strumentazione non distruttiva, la fluorescenza a raggi X. I ricercatori hanno scoperto che si tratta di un ferro particolare, che contiene nichel al 10% e cobalto allo 0,6%, ovvero con concentrazioni tipiche dei meteoriti. Pensare che possa essere il frutto di una lega creata dall'uomo può essere del tutto escluso, viste queste concentrazioni.

Quindi Tutankhamon, il faraone bambino, aveva nel suo corredo funerario un oggetto prezioso: un pugnale fatto di ferro arrivato dal cielo, ovvero, secondo l'interpretazione degli egizi, dalle stelle. Tra i tanti misteri e le superstizioni legati al faraone bambino, a partire dalla maledizione che avrebbe colpito chi avesse profanato la sua tomba, almeno un'incognita è stata risolta.

Il Prof. D'Orazio ha sottolineato l'elevata qualità della manifattura della lama del pugnale, che testimonia inoltre l'alto livello raggiunto nella lavorazione del ferro già all'epoca di Tutankhamun ed apre nuove prospettive per le ricerche scientifiche sulle conoscenze in campo metallurgico dell'antica civiltà egizia.

Nel corso della serata i soci hanno accolto con particolare calore l'ingresso nel Club, a seguito del suo trasferimento dal Rotary Club di Algeri, di Annalisa Toni che, in quanto coniuge del socio Paolo Masi, ha sempre collaborato alle iniziative del Club con autentico spirito rotariano, e festeggiato il conferimento del Paul Harris da parte del Governatore dell'A.R. 2016/2017, Alessandro Vignani, al socio Francesco Frediani per l'impegno profuso quale Presidente della Sottocommissione Interact .

PREMIO GALILEI

7 ottobre 2017

Sabato 7 ottobre si è svolta a Pisa nell'Aula Magna del Polo Fibonacci la cerimonia di consegna del "Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani", giunto alla sua 56esima edizione.

Il "Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani" nacque nel 1962 da una felice intuizione del Prof. Tristano Bolelli, insigne glottologo, socio del Rotary Club Pisa, Governatore del Distretto 2070 e Vice Presidente Internazionale, ed è uno dei riconoscimenti culturali più prestigiosi d'Europa per la valorizzazione della cultura italiana nel mondo.

La Fondazione Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani, che opera sotto gli auspici del Rotary International e dell'Università di Pisa, è stata riconosciuta come Ente Morale con D.P.R. 26 febbraio 1982 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 14 maggio 1982).

Il Premio rappresenta una delle vocazioni più autentiche e condivise del Rotary, quella del sostegno alla libera circolazione delle idee, alla ricerca scientifica senza barriere e senza confini; esso simboleggia l'unitarietà culturale del Rotary Italiano, promotore di cultura e di vita, che contribuisce alla diffusione di sentimenti di pace e fratellanza, in piena continuità con i valori fondanti del Rotary, utilizzando la cultura come strumento di conoscenza e comprensione tra i popoli.

I vincitori vengono individuati in assoluta autonomia e riserbo dalle giurie nominate dal Rettore dell'Università di Pisa che sceglie i componenti da due distinte rose di nominativi forniti dal Consiglio Scientifico della Fondazione

Premio Galileo Galilei e sono premiati perché con il loro straordinario impegno ed i loro importanti studi contribuiscono a diffondere il prestigio della cultura e della scienza italiana nel mondo.

Lo scopo del premio è quello di onorare illustri studiosi stranieri che si siano occupati in modo eminente di argomenti riguardanti la civiltà italiana (Archeologia ed Etruscologia, Storia della letteratura italiana, Storia della lingua, Storia, Storia dell'arte, Storia della musica, Storia del pensiero, Storia della scienza, Storia del diritto, Storia dell'economia).

Dal 2006 il Premio viene conferito anche ad illustri studiosi italiani che si siano distinti nel campo delle scienze della natura (Scienze fisiche, Scienze mediche, Scienze geografiche, Scienze dell'ingegneria, Scienze della terra, Scienze chimiche, Scienze agrarie, Scienze biologiche, Scienze economiche, Scienze matematiche).

Per il 2017 il "Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani" è stato assegnato alla storica della musica italiana Margaret Murata, mentre il "Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani per la Scienza" è stato assegnato allo scienziato Lorenzo Moretta, direttore dell'Area di Immunologia dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma, autore di studi ritenuti fondamentali nel campo dell'immunologia e della terapia di tumori e leucemie ad alto rischio.

Nel 2011 è stato istituito il Premio Galilei Giovani, attribuito dai Distretti in collaborazione con la Fondazione Premio Galileo Galilei e rivolto a studiosi italiani under 35 che svolgono attività di ricerca nel territorio dei Distretti Rotary italiani in discipline umanistiche o scientifiche.

Da quest'anno, con l'assenso ed il contributo finanziario della Fondazione del Premio e sulla base di un'idea condivisa dai Distretti italiani, il Premio si è esteso in forma organica ai giovani ricercatori. Ogni Distretto, tramite i suoi Atenei di riferimento, individua due giovani ricercatori, nelle suindicate discipline, che ricevono ciascuno un premio di Euro 2.000,00, di cui Euro 1.000,00 dal Distretto ed Euro 1.000,00 dalla Fondazione, e che ricevono una menzione in occasione del Premio Galilei a Pisa e partecipano ad una cerimonia di premiazione in occasione di un evento specifico presso il Distretto di appartenenza.

Per il 2017 il Premio Galilei Giovani è stato assegnato a cinque giovani studiosi, fra cui per l'Ateneo Pisano, il dottor Jacopo Fabiani, specialista in Cardiologia, assegnista e dottorando di ricerca dell'Università di Pisa.

I Rotary Club Pisa, Pisa Galilei, Pisa Pacinotti e Cascina anche quest'anno hanno avuto un ruolo di primo piano nell'organizzazione delle cerimonie per il Premio Galilei, lavorando di concerto con la Fondazione del Premio.

Grande rilievo ha avuto la cena di gala in onore dei vincitori che la sera di sabato 7 ottobre è stata organizzata agli Arsenali Repubblicani ed ha visto la partecipazione di oltre duecento persone.

ARCHEOLOGIA A PISA

19 ottobre 2017

La Professoressa Maria Letizia Gualandi, Ordinario di Archeologia Classica del Dipartimento di Civiltà e forme del sapere dell'Università di Pisa, ha tenuto, giovedì 19 ottobre scorso al Rotary Club Cascina, un'interessante conferenza per presentare le ultime scoperte archeologiche derivati da scavi condotti nella città di Pisa. Gli scavi sono stati condotti in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno e con il Comune di Pisa e hanno riguardato due importanti realtà monumentali di Pisa: il Palazzo della Sapienza, storica sede dell'Università, e le cosiddette Terme di Nerone, unica testimonianza ancora visibile del prestigioso passato romano della città.

Le indagini nel Palazzo della Sapienza sono state effettuate in occasione dei lavori di restauro dell'edificio, chiuso al pubblico dal 29 maggio 2012 per i danni provocati dal terremoto dell'Emilia. Gli scavi hanno interessato quasi l'intero piano terreno del complesso, dove sono tornati alla luce i muri e i pavimenti di numerosi edifici medievali, sovrappostisi gli uni agli altri e poi tutti sepolti sotto il primo nucleo della Sapienza, che fu edificato nella seconda metà del XV secolo da Lorenzo il Magnifico e poi ampliato da Cosimo I alla metà del secolo successivo.

I rinvenimenti più antichi risalgono al XII-XIII secolo e appartengono a un quartiere medievale di case torri con i loro cortili, separate da un intrico di stretti vicoli. I muri delle case, conservati in altezza per una cinquantina di cm, i pavimenti in ciottoli e mattoni e i tanti resti di ceramiche raccontano di un quartiere densamente abitato, con botteghe e piccole manifatture artigianali ai piani terra e abitazioni ai piani più alti. Questo complesso fu spazzato via a metà del XIV secolo per far posto alla Piazza del Grano, che fu progettata dall'architetto Cecco di Lemmo. Con il suo ampio cortile porticato, il cui pavimento in mattoni è appena 30 cm sotto quello del portico della Sapienza, e le botteghe tutt'intorno, la Piazza del Grano era un edificio estremamente funzionale, destinato alla vendita delle granaglie.

La Professoressa Gualandi ha specificato che anche la Piazza del Grano tuttavia era destinata a non durare a lungo: 100 anni più tardi fu infatti demolita per far posto alla Sapienza, voluta da Lorenzo il Magnifico. Ma non scomparve del tutto: il suo impianto quadrangolare costituì infatti il nucleo del nuovo edificio, che ne riprese la razionale distribuzione degli spazi.

A differenza delle ricerche in Sapienza, la nuova campagna di scavi in largo del Parlascio non è legata alla realizzazione di qualche lavoro edilizio, ma è un vero e proprio cantiere di ricerca in cui hanno lavorato gli studenti diretti dalla Professoressa Gualandi. Questo scavo ha avuto lo scopo di ampliare le nostre conoscenze del complesso termale che costituisce l'unico monumento ancora visibile della Pisa romana: una città prospera che nell'antichità era rinomata per le sue attività manifatturiere. Gli scavi condotti a più riprese in largo del Parlascio a partire dal XIX secolo e in parte ricoperti hanno messo in luce solo una porzione limitata delle terme, la cui planimetria è ancora in larga parte sconosciuta, così come poco nota è la cronologia delle diverse fasi edilizie del complesso, datato genericamente fra I e II secolo d.C.

Le nuove indagini, concentrate nell'area a nord dei vecchi scavi, fra questi e le mura medievali, hanno cominciato a far riemergere i primi resti, come il selciato della via che, sull'asse di via Carducci, conduceva alla vecchia porta a Lucca. In corrispondenza della vecchia porta medievale, sono stati ritrovati muri e pavimenti di un edificio identificabile con la Gabella, l'ufficio del dazio, che sappiamo dalle fonti d'archivio essere stato demolito quando fu chiusa la vecchia porta.

Più a sud, in prossimità delle terme, sono tornati in luce altri muri del complesso termale, ai quali nei secoli successivi si sono addossati piccoli edifici di abitazione, che si sono posti per così dire al riparo delle imponenti strutture romane, ancora evidentemente in piedi.

Lo scavo non si è spinto oltre il XII-XIII secolo: in altre parole non ha ancora raggiunto i livelli pavimentali delle terme, ma ha fornito una serie di informazioni preziose sulle modalità con le quali fu eretto un complesso monumentale di proporzioni grandiose, quali erano appunto le terme. A differenza della Sapienza, in Largo del Parlascio il progetto di recupero e valorizzazione è ancora lontano da venire. La professoressa Gualandi ha poi specificato che c'è ancora molto da scavare per rispondere alle tante domande che i ruderi pongono. Solo quando tutto sarà più chiaro, si potrà pensare a un progetto di valorizzazione di una piazza del centro storico che attualmente è priva di una sua precisa fisionomia. È una sorta di non-luogo in cui si mescolano, senza che se ne possa apprezzare l'importanza, monumenti straordinari che in poche decine di metri riassumono la storia plurimillenaria di Pisa: le terme romane, le mura medievali con la vecchia Porta a Lucca, il cinquecentesco Bastione del Parlascio con la nuova Porta a Lucca.

La Professoressa Gualandi ha poi terminato affermando che gli scavi intrapresi a Pisa rientrano nell'ambito definito dalla Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società del 2012, che sancisce che la conoscenza e l'uso del patrimonio culturale rientrano fra i diritti dell'individuo e, di conseguenza, occorre «promuovere azioni per migliorare l'accesso al patrimonio culturale […] al fine di aumentare la consapevolezza sul suo valore, sulla necessità di conservarlo e preservarlo». E' stata una relazione molto interessante che i soci del Club ed i loro ospiti hanno particolarmente apprezzato e che si inserisce nell'ambito del tema conduttore per il RC Cascina dell'annata rotariana in corso: "La cultura come strumento per far crescere il Rotary".

GRAN GALÀ DELLA LIRICA

29 ottobre 2017

Domenica 29 ottobre si è svolto al Teatro Verdi di Pisa il Gran Galà della Lirica, serata musicale di beneficenza in favore del Reparto di Neonatologia dell'Ospedale Santa Chiara di Pisa per l'acquisto di attrezzature neonatali necessarie per la struttura ospedaliera pisana e per il sostegno del progetto End Polio Now, iniziativa del Rotary International. La serata è stata organizzata dal Rotary Club Cascina. Sul palco professionisti di livello internazionale che hanno dato vita a un'eccellente serata di lirica eseguendo arie e duetti tratte dalla opere di Donizetti, Verdi e Puccini. Sul palco il tenore Giorgio Berrugi, anima della serata, non solo per le eccellenti esibizioni ma anche per aver organizzato e coinvolto tutti gli artisti che hanno aderito con spirito solidaristico anche quando, a causa di diversi malanni di stagione, è stato richiesto a professionisti generosi, e senza alcun preavviso, di partecipare. Immediata è stata l'adesione a conferma che quando si uniscono bel canto e solidarietà i grandi artisti non si tirano indietro.. Per il tenore Berrugi, che da anni si esibisce nei più importanti teatri del mondo, tra cui la Scala, il Metropolitan ed il Covent Garden si trattava della prima esibizione nel Teatro della città natale che, purtroppo, nota dolente non l'ha accolto con il rispetto e prestigio che merita un tenore di

tale livello.

Sul palco si sono alternati, dopo i saluti del Presidente del Rotary Club Cascina, Maria Antonietta Denaro, del direttore del Reparto di neonatologia dell'ospedale Santa Chiara di Pisa, Prof. Antonio Boldrini, e del Governatore del Distretto Rotary 2071, Giampaolo Ladu, i soprani Mirella di Vita e Selene Fiaschi, il mezzo soprano Erika Fonzar, il baritono Lisandro Guinis ed il pianista Massimo Salotti.

Nell'intervallo è stata illustrata la finalità dell'evento ed una breve descrizione del progetto END POLIO NOW a cura del Presidente Denaro, a cui hanno fatto seguito i ringraziamenti agli artisti accolti dal Prefetto del Club, Cinzia Cellerino - ideatrice ed organizzatrice dell'evento – e dal Segretario del Club, Paolo Masi, ed i ringraziamenti agli sponsor Junia Pharma nella persona dell'Amministratore Delegato dott. Roberto Lacorte, Forti Holding nella persona dell'Amministratore Delegato, dott. Luigi Doveri, Banca di Pisa e Fornacette - Credito Cooperativo società cooperativa per azioni, rappresentata dalla titolare della filiale di Calcinaia, dott.ssa Silvia Volpi, EMA Antincendi di Merlotto geom. Gabriele, e tutti i media partner per il risalto che hanno dato all'evento.

E' stata una serata di arte, di amicizia e di solidarietà che rimarrà nei cuori di chi ha saputo e voluto apprezzare.

Per tutti coloro che volessero contribuire ad incrementare la raccolta fondi è possibile trovare tutte le istruzioni sul sito https://www.endpolio.org/it.

ELEZIONE DEL PRESIDENTE AR 2019/2020

16 novembre 2017

Durante la III Assemblea del club i 22 soci attivi presenti hanno proceduto all'elezione del Presidente per l'A.R. 2019-2020. Al termine delle operazioni di voto, dallo scrutinio delle schede, è risultato eletto il socio Paolo Barnelli con 22 voti su 22.

Durante la stessa assemblea si è proceduto con l'elezione del Consiglio Direttivo del Club per l'annata rotariana 2018-2019. Dalle urne è emerso il seguente risultato:

Franceschi Maurizio - Vice Presidente, voti 22/22
Festa Michela - Segretario, voti 22/22
Lepori Simone - Tesoriere, voti 22/22
Borriello Giovanni - Prefetto, voti 20/22
Cellerino Cinzia - Consigliere, voti 22/22
Graziosi Fabio - Consigliere, voti 22/22
Marroni Michele - Consigliere, voti 22/22
Violante Eleonora - Consigliere, voti 22/22

Pertanto il Consiglio Direttivo per l'AR 2018/2019 risulterà così composto:

Presidente: SACCOMANNI GIUSEPPE
Vice Presidente: FRANCESCHI MAURIZIO
Past President: DENARO MARIA ANTONIETTA
Presidente Incoming: BARNELLI PAOLO
Segretario: FESTA MICHELA
Tesoriere: LEPORI SIMONE
Prefetto: BORRIELLO GIOVANNI
Consigliere: CELLERINO CINZIA
Consigliere: GRAZIOSI FABIO
Consigliere: MARRONI MICHELE
Consigliere: VIOLANTE ELEONORA

Il Presidente e l'Assemblea tutta hanno augurato buon lavoro al prossimo Consiglio Direttivo ed al Presidente eletto per l'AR 2019/2020,

3^ EDIZIONE DEL ROTARTUFO

2 dicembre 2017

Il Rotary incontra il tartufo bianco di San Miniato per sostenere il "Progetto autismo", progetto lanciato in questo anno rotariano da Silvia Ladu, moglie del Governatore del Distretto Rotary 2071. Rotartufo, lanciato tre anni fa dai Club dell'Area pisana, è ormai diventato un punto di riferimento per sostenere un progetto di solidarietà all'interno del nostro Distretto. Dopo il successo degli anni passati (complessivamente oltre 400 partecipanti alle conviviali realizzate a Villa Sonnino a San Miniato e agli Arsenali militari a Pisa) è stato il Museo Piaggio di Pontedera ad ospitare l'evento gastronomico-benefico organizzato dai Rotary Club Cascina, Castelfranco Valdarno Inferiore, Pisa Galilei e Pisa Pacinotti.

La prima parte della serata ha visto i 150 partecipanti all'asta, aggiudicarsi le preziose pepite, offerte dall'azienda agricola "Bio San Luigi - I tartufi di Teo" dove lo straordinario battitore, Roberto Milani della casa d'aste San Lorenzo, ha trasformato in un vero e proprio spettacolo questo momento di raccolta fondi.

Successivamente, all'interno della sala museo, che raccoglie gli straordinari esemplari dell'intera produzione Piaggio di oltre 70 anni di attività, è stata gustata la cena a base del gustoso tubero curata da "Aurora Catering".

La cena, l'asta e la lotteria hanno avuto lo scopo di raccogliere fondi destinati al "Progetto autismo", una borsa di studio da destinare a un giovane medico che metterà a punto nuovi protocolli clinici per favorire il rapporto tra bambino autistico e familiari in contesti di vita. L'evento, che ha visto la partecipazio- ne di molti rotariani del Distretto – in particolare diversi ospiti dei Rotary Club Rosignano, Prato "Filippo Lippi", Pistoia-Montecatini e Pistoia-Montecatini "Marino Marini", e di altri distretti italiani - presieduto dal Governatore Giampaolo Ladu e dall'assistente del Governatore area Tirrenica 2 Savino Sardella, accompagnati dalle rispettive consorti, ha permesso di raccogliere 3.500 euro che saranno consegnati a Silvia Ladu in occasione di un prossimo evento distrettuale.

Un ringraziamento particolare va all'amico rotariano Riccardo Costagliola, presidente della Fondazione Museo Piaggio, per la consueta ospitalità e sensibilità verso questi eventi benefici.

Rotary Club CASCINA

Pranzo degli Auguri

ROTARY: MAKING A DIFFERENCE

PRANZO DEGLI AUGURI

17 dicembre 2017

Molto partecipata dai soci e dalle loro famiglie è stata la Conviviale per lo Scambio degli Auguri di Natale, ormai una tradizione consolidata del Club, che si è svolta in un clima familiare all'insegna dell'amicizia rotariana presso l'Osteria La Rocca a Vicopisano.

Molti gli ospiti presenti: l'assistente del Governatore, Savino Sardella con la moglie Gabriella; Giuseppina di Lauro, Presidente del RC Pisa Galilei con il marito Gianmaria Ferrarini; Nicola Giorgi, Presidente del RC Pisa; Gabriele Siciliano, Presidente del RC Pisa Pacinotti; Marco Gucci, Presidente Commissione Programmi Distrettuali; Beatrice Fantozzi, Presidente del Rotaract Cascina; Sara Salvadori, co - prefetto del Rotaract Cascina.

Nell'occasione è stata organizzata la cerimonia per l'affiliazione di un nuovo socio, l'imprenditore Fulvio Venturi, presentato dal socio Paolo Barnelli.

Ai bimbi presenti sono stati donati dei libri; ai soci e ai numerosi ospiti intervenuti è stata donata una pallina dell'albero di Natale addobbato per l'occasione dai soci del Club contenente torroncini calabresi con un bigliettino di auguri natalizi recante una bella riflessione di Madre Teresa di Calcutta sul significato del Natale che il Presidente del Club ha scelto per l'occasione.

PRANZIAMO INSIEME....ASPETTANDO LA BEFANA

6 gennaio 2018

Il Rotary Club Cascina, per questa quarta edizione dell'appuntamento dell'Epifania – Pranziamo insieme... salutando la Befana – ha scelto la collaborazione con la A.P.S.P. Centro Residenziale Matteo Remaggi, collaborazione che ha visto l'inoltro degli inviti congiunti (Rotary Club Cascina – ASPS Matteo Remaggi) a tutti i familiari degli ospiti, che sono stati numerosi, a partecipare alle attività di intrattenimento della giornata.

Dopo i saluti del Presidente del Rotary Club Cascina, Maria Antonietta Denaro, i ringraziamenti del Direttore, Dott. Eduardo Falzone, e del Presidente del CDA, Avv. Peter Lewis Geti, per la lodevole iniziativa, i soci, i consorti e i ragazzi del Rotaract Club Cascina (sempre presenti a questo appuntamento), hanno raggiunto i vari piani dei tre edifici che compongono la struttura, per servire il pranzo a tutti gli ospiti, intrattenendosi anche con gli ospiti allettati per un sorriso e qualche momento di felicità.

A seguire i soci, dopo aver aiutato il personale a spostare e trasferire gli ospiti nella sala polifunzionale della struttura, hanno dato via alle due super tombole e hanno distribuito ai vincitori premi gentilmente offerti, rallegrando il pomeriggio, arricchendosi di amore nel servire e desiderio di regalare un sorriso, in un clima allegro e spensierato, d i concreta solidarietà, a persone bisognose e donando un po' dell'amore che serve come Rotariani per "Making a difference".

A termine della giornata il Direttore ed il Presidente del Club hanno effettuato un sopralluogo nella sala multimediale che, nell'ambito dell'iniziativa, vedrà il Rotary Club Cascina impegnato nella realizzazione dei tend aggi oscuranti le aperture a corredo della stessa.

LA RETE 5G E L'EVOLUZIONE DELL'INTERNET DI PROSSIMA GENERAZIONE

25 gennaio 2018

Interessantissima e partecipata conviviale al Rotary Club Cascina del socio, prof. Stefano Giordano del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Pisa, che ha illustrato l'innovativa "rete 5G e l'evoluzione dell'Internet di prossima generazione", presenti tra gli altri numerosi soci, gli ospiti del prof. Giordano, il dott. Ing. Emilio Franchi, direttore tecnico di R.I.C.O., ed il Prof. Ing. Giuliano Manara, Presidente del Corso di Studi in Ingegnereia delle Telecomunicazione dell'ateneo Pisano. Internet non è una rete fisica. E' una rete virtuale, "logica", un modo di "spostare informazione" e realizzare l'interoperabilità tra reti eterogenee che hanno costituito nel loro insieme la Global Information Infrastructure che ciascuno di noi usa quotidianamente.

Internet, nasce da un esperienza universitaria, da una cooperazione tra, il mondo della ricerca industriale ed un altro pezzo di quello che in Italia avremmo chiamato "Pubblica Amministrazione"; nel caso specifico un comparto del DoD (Dipartimento della Difesa USA) che finanziava importanti progetti di ricerca per le Università. Internet nacque infatti da uno shock, dalla paura americana della dominanza tecnologica russa, la nazione che per prima era riuscita a lanciare un satellite artificiale in orbita nello spazio (lo Sputnik) e da li a poco questa colossale impresa sarebbe stata seguita da quella di Yuri Gagarin che a bordo della Vostok (lanciata da un vettore simile a quello che avrebbe potuto trasportare un missile nucleare contro gli Stati Uniti) fotografava dall'alto tutte le basi militari del globo. E' questa paura che determinò la fondazione del Darpa che qualcuno definì "il cervello del Pentagono" un Dipartimento rivolto a ricerche avanzate che potessero ovviamente avere ricadute importanti soprattutto nel settore militare. Nasce la prima rete a "commutazione di pacchetto" della storia, un modo più efficiente di far comunicare tra loro dei calcolatori sfruttando come "substrato trasmissivo" la rete telefonica che gradualmente, nel frattempo, si stava trasformando in una rete digitale.

Esperimenti e tecnologie che dal mondo universitario diventano servizi per tutti, servizi che ovviamente nessuno avrebbe potuto prevedere quando Arpanet, antenata di Internet, era stata progettata per poter realizzare solo file transfer ed esecuzione remota di programmi in calcolatori

(mainframe) con una potenza di calcolo paragonabile a quella che oggi sta al nostro polso in uno smart watch. Nessuno poteva immaginare la posta elettronica, il cloud, i servizi basati su Peer-to-Peer e più di ogni altra cosa il World Wide Web: il modo semplice, utilizzabile da chiunque di accedere alla rete ed ai suoi servizi. La rete radiomobile è caratterizzata da evoluzioni tecnologiche che non solo richiedono una profonda rivisitazione delle tecnologie usate ma un costante aggiornamento delle funzioni interne alla rete. Anche questa rete finalmente è diventata completamente a pacchetto. Anche questa che è una rete "fisica" una delle tante tecnologie che Internet riesce a rendere interoperabili a livello globale adesso funzionerà con gli stessi principi con cui in passato era stata realizzata Arpanet. Pisa è stata la prima città in Italia collegata alla rete Arpanet ad opera del CNR ed in particolare di un suo Istituto denominato CNUCE (in origine Centro Nazionale Universitario di Calcolo Elettronico).

In un paese come l'Italia (ma questo dato è analogo a quello di altri paesi occidentali) il 50% degli utenti di Internet la usano "dal cellulare". Molti di loro non hanno mai acceso un computer in vita loro. Trascorrono di solito quasi dieci anni nella definizione completa di una tecnologia rispetto alla precedente. Questi salti generazionali offrono una riflessione interessante sugli sviluppi delle cosiddette "rivoluzioni" in ambito tecnologico o industriale. Nel settore delle telecomunicazioni quando si prende la decisione dell'end-off, della chiusura di una tecnologia, si passa ad altra in modo rigoroso. Si abbandona l'analogico e si passa ad digitale. Si pensi al passaggio dall'E-TACS al GSM, dalla televisione analogica alla televisione digitale. In molti altri casi invece, nel nostro paese, si continua con approcci obsoleti, desueti. Si pensi al Fax che continua a sopravvivere al servizio di posta elettronica o di posta elettronica certificata con implicazioni davvero devastanti nella "rivisitazione/rivoluzione" dei processi che dalla pubblica amministrazione al mondo industriale dovrebbe rappresentare il primo motivo di adozione delle nuove tecnologie.

La quinta generazione della rete radiomobile "5G" non sarà "una nuova radio". Si tratterà di ridefinire totalmente non solo le funzioni della porzione di accesso della rete ma anche tutta la parte di back-hauling (il collettore periferico tra le stazioni radiobase e la porzione dorsale della rete) ed il core della rete stessa. Quello che accade è che la rete si trasforma in un Cloud. Le sfide proposte dalla rete 5G si estendono ben oltre il solo aumento dei bit al secondo che ogni terminale riuscirà ad inviare (la cosiddetta bitrate). Si dovrà poter raggiungere fino ad un milione di dispositivi per chilometro quadrato (si pensi a contatori di gas, acqua e energia elettrica). Si potrà consentire mobilità estrema degli utenti fino anche a 500 Km/h; si dovrà garantire una elevatissima affidabilità della rete, velocità trasmissive per singola cella fino al terabit al secondo ma soprattutto si dovrà poter garantire un ritardo nell'attraversamento della rete che in casi particolari non dovrà superare il millesimo di secondo. Ciò che comunque rappresenterà il vero cambiamento per questa rete sarà la possibilità di collegare soprattutto gli oggetti che diverranno così l'elemento centrale nella definizione di nuovi servizi che, come ai tempi di Arpanet, ancora non immaginiamo ma che rappresenteranno come allora il valore più significativo di questa nuova rivoluzione dove Droni, Veicoli, Robot e Smart-Object in ambito industriale come in ambito urbano e rurale rappresenteranno la nuova dimensione dell'iperconnettività.

Al termine della relazione il Presidente Maria Antonietta Denaro, a nome di tutti i soci ha ringraziato l'amico Stefano, per altro socio fondatore nel 2001 del Rotary Club Cascina, per l'attaccamento dimostrato al club, e per l'interessantissima esposizione, rendendo un argomento così effimero da averlo reso tangibile, ed in segno di gratitudine, il club lo ha omaggiato di un antenato della rete, un vecchio telefono da campo risalente alla prima Guerra Mondiale.

L'ALTRA FACCIA DELLA LUNA L'EGITTO DEI VIVI

8 febbraio 2018

Marilina Betrò, professore ordinario di Egittologia presso il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere dell'Università di Pisa, ha tenuto il giorno 8 febbraio 2018 presso il Rotary Club Cascina un'interessante conferenza dal titolo L"'altra faccia della luna: l'Egitto dei vivi" per presentare i risultati delle sue ricerche in Egitto.

Faraoni e mummie sembrano un leit-motiv della visione mediatica dell'antico Egitto. Ma l'Egitto non fu solo questo e agli aspetti meno noti di quella civiltà è stata dedicata la conferenza tenuta dalla Professoressa Marilina Betrò. L'altra faccia della luna - quella invisibile - è spesso per noi oggi l'Egitto di chi vi visse, oscurato per tante ragioni: l'esuberanza megalomane della propaganda ufficiale e il controllo quasi monopolistico dell'apparato statale faraonico sui mezzi di comunicazione; la preponderanza dell'archeologia funeraria e le difficoltà dell'indagine sui luoghi degli antichi siti urbani, che quasi sempre occupavano le stesse aree dove oggi sorgono gli insediamenti moderni.

L'altra faccia della luna è anche il divario tra la realtà idealizzata, come la narrano gli stessi testi ufficiali dell'antico Egitto, e la vita qual era; tra l'immagine di un Egitto antico, con progetti colossali pianificati dallo Stato al millimetro, e la realtà concreta di tutti i giorni, nei suoi piccoli e grandi intoppi.

L'Egizio di Torino è con quello del Cairo uno dei musei dove meglio si può cercare di avvicinarsi agli antichi egiziani e alla loro vita. La conferenza ha dunque preso spunto dalla visita programmata per il 17 marzo per tracciare, attraverso una serie di documenti e oggetti lì conservati, un percorso inedito dietro le quinte dell'apparato scenografico faraonico. Il punto di partenza è stata la Valle dei

Re, celebre sede delle tombe regali del periodo tra 1500 e 1100 a.C. circa, situata nel deserto roccioso sulla riva occidentale del Nilo, di fronte all'odierna Luxor.

Chi furono le persone che vi lavorarono e le realizzarono, come vivevano, cosa pensavano? Marilina Betrò ha guidato gli intervenuti alla serata, a partire da queste domande, in un tour sul "backstage" di quelle creazioni, Deir el-Medina: in questo villaggio, situato poco lontano dalla Valle dei Re, vissero gli artigiani, gli artisti, i cavatori di pietra e gli scribi che fecero o permisero la realizzazione di quelle meravigliose tombe.

Non c'è forse sito archeologico in Egitto che abbia restituito una massa di documentazione così significativa e importante per capire la società egiziana nella metà del II millennio a.C. e proprio il museo torinese ne conserva una parte cospicua. Tra questi, i papiri con i progetti delle tombe, le varianti in corso d'opera, la contabilità relativa alla loro costruzione, persino i resoconti degli scioperi e dei sit-in degli operai, tutti documenti preziosi per toccare con mano l'inevitabile forbice tra il dire e il fare che progettisti e direttori dei lavori di quelle epoche lontane – ma anche, per certi versi, così vicine! – si trovarono a dover affrontare. Uno di loro è il celebre architetto Kha, la cui tomba intatta fu scoperta nel corso degli scavi del Museo Egizio a Deir el-Medina, ai primi del Novecento.

A seguito della conferenza della Professoressa Marilina Betrò, il Rotary Club Cascina ha organizzato una visita assieme al Rotary Club gemellato di Chambery – Dent du Chat per osservare direttamente il materiale oggetto della conferenza. Chi ha partecipato alla visita del 17 marzo ha di certo guardato con occhi diversi le sale del museo dedicate all'architetto Kha, alla moglie Merit, a Deir el-Medina e agli straordinari tesori da lì provenienti!

VISITA DEL GOVERNATORE DISTRETTO 2071 GIAMPAOLO LADU

22 febbraio 2018

Il Governatore del Distretto Rotary 2071, Giampaolo Ladu, accompagnato dalla moglie Silvia, e dall'Assistente Savino Sardella con la moglie Gabriella, hanno fatto visita al Club.

La visita del Governatore è per ogni Club Rotary l'evento più rilevante dell'annata rotariana ed è stato un evento vissuto con grande partecipazione da tutti i soci per i rapporti di amicizia che intercorrono con Giampaolo Ladu, da sempre vicino, insieme alla moglie Silvia, alle attività del Club.

Il Presidente del Club, Maria Antonietta Denaro, durante l'incontro avuto con il Governatore ed il suo Assistente nel pomeriggio, prima privatamente e poi unitamente al Segretario e al Tesoriere del Club, esteso successivamente a tutti i componenti del Consiglio Direttivo e ai Presidenti di Commissione che avevano preparato per l'occasione delle relazioni sulle attività e gli obiettivi delle varie Commissioni, ha descritto le attività già realizzate e quelle in corso di realizzazione in questa annata, sottolineando il lavoro, la partecipazione, l'impegno e l'entusiasmo che ha animato il Club durante i primi sette mesi dell'anno sociale in corso.

Il Governatore ha poi incontrato i nuovi soci ed il Presidente ed il Segretario del Rotaract.

La moglie del Governatore, Silvia Ladu, ha incontrato separatamente il gruppo consorti ai quali ha illustrato il progetto sull'autismo da lei proposto per l'annata rotariana in corso finalizzato all'istituzione di una borsa di studio a favore di un giovane medico che metterà a punto nuovi protocolli clinici per favorire il rapporto tra bambino autistico e familiari in contesti di vita.

Durante la conviviale che si è svolta con tutti i soci, il Governatore, intervenendo subito dopo i saluti del Presidente, ha richiamato il motto che il Presidente del Rotary International Ian H. S. Riseley ha scelto per l'anno rotariano 2017/2018 "Rotary making a difference" che è un invito a tutti i rotariani di porsi al servizio della comunità e contribuire al suo miglioramento, ponendo l'attenzione su tre dei principali progetti che il Rotary sta portando avanti in questa annata:

"Immigrazione", soprattutto relativa a donne e bambini che giungono da soli in Italia: nel mese di aprile a Taranto si svolgerà un Forum Internazionale, organizzato dai Distretti Rotary Italiani, in cui esperti a livello mondiale si confronteranno su questo delicato tema.

"Cultura e giovani": nell'ambito del premio Galileo Galilei, che premia coloro che hanno contribuito alla valorizzazione e alla diffusione della cultura e della lingua italiana in Italia e all'estero, verranno selezionati e premiati anche giovani studenti e ricercatori provenienti da tutta Italia che si siano particolarmente distinti su queste tematiche.

"Salute": al centro dell'interesse rotariano questo anno verrà posto il diabete, per cui verrà organizzata una giornata di prevenzione in tutte le piazze d'Italia al fine di avere un quadro della situazione di questa patologia, spesso silente, per consentire la giusta prevenzione. I dati verranno raccolti a Pisa e saranno materiale di studio per i ricercatori dell'Università di Pisa.

Nel corso della serata, a testimonianza della vivacità e del dinamismo del Club, sono stati ammessi due nuovi soci attivi, spillati dallo stesso Governatore: l'ing.Dimitri Anguillesi, Direttore Tecnico e delle Operations della società "Asso Werke S.r.l.", presentato dallo stesso Presidente, ed il dott.Eduardo Falzone, Direttore Generale del Centro Residenziale A.P.S.P. Matteo Remaggi, presentato dal socio Vincenzo Zarone, ed un socio onorario, spillato dallo stesso Governatore, la dott.Valeria Di Bartolomeo, Vice Presidente di DevItalia Comunicazioni, società che gratuitamente ha realizzato la nuova veste grafica del sito web del Club che è stato arricchito di contenuti e di collegamenti alla pagina Facebook, al My Rotary e al sito del Distretto 2071.

La serata si è conclusa con il tradizionale scambio dei doni tra il Governatore Giampaolo Ladu ed il Presidente Maria Antonietta Denaro.

ROTARY DAY

25 febbraio 2018

Il Rotary Club Cascina ha voluto anche quest'anno festeggiare l'anniversario della fondazione del più importante club service internazionale con un evento dal taglio informativo/culturale rivolto alla comunità oltre che ai rotariani, ritenendo doveroso comunicare all'esterno chi sono i Rotariani, e soprattutto cosa fa il Rotary a livello internazionale e locale.

Il pomeriggio, nonostante le condizioni meteorologiche non fossero delle migliori, ha visto una nutrita partecipazione in sala consiliare del Comune di Vicopisano, dove a fare gli onori di casa c'erano il Sindaco Juri Taglioli ed il Vice Sindaco Matteo Ferrucci.

Il Presidente Maria Antonietta Denaro ha brevemente illustrato le finalità del Rotary International e lo spirito con cui nel 1905 Paul Harris azionò il "primo ingranaggio", passando ad illustrare quello che ancora oggi gli oltre 1.200.000 soci di tutto il mondo, ed in particolare i soci del Rotary Club Cascina, realizzano a sostegno delle comunità secondo le "cinque vie d'azione".

Doveroso il richiamo alla stretta collaborazione avuta con l'Amministrazione Comunale per alcuni service, come l'organizzazione della "Cena sotto le stelle" – raccolta fondi per la ricostruzione del Castellare a San Giovanni alla Vena, e la campagna Art Bonus per la riapertura della Torre dell'Orologio a Vicopisano. Service ai quali si è allacciato il saluto di benvenuto del Sindaco Juri Taglioli che ha sottolineato il costante impegno alla valorizzazione del territorio di competenza del Club e la sensibilità dei soci verso le problematiche territoriali e culturali.

Successivamente è intervenuto il Presidente della Commissione Formazione del Distretto 2071, Antonio Trivella, il quale ha fatto ancora più chiarezza tra i numerosi rotariani presenti sull'importanza della Rotary Foundation e del meccanismo di contribuzione da parte dei soci, introducendo un concetto più filosofico legato alla Paul Harris Fellow ed illustrando a tutti i presenti la collaborazione del Rotary International, attraverso la sua Fondazione, con altri organismi e fondazioni,

tra tutti l'ONU e la fondazione Bill & Melinda Gates, nell'impegno di eradicazione della poliomielite nel mondo.

Terminata la parte istituzionale, il Presidente del Club ha invitato il Prof. Giovanni Ranieri Fascetti, Presidente del Gruppo Culturale Ippolito Rosellini di Vicopisano, a condurre idealmente i partecipanti all'incontro intorno all'anno 1400, quando l'esercito fiorentino si addensò intorno a Vicopisano, e dopo mesi di assedio, conquistò la porta per Pisa, tanto odiata per secoli (basti pensare alle invettive di Dante), in quanto doveva la sua ricchezza ai dazi sulle merci che vi transitavano verso l'entroterra.

Tant'è che all'indomani della conquista, grandi ingegneri fiorentini lavorarono alla difesa della nuova conquista.

Filippo di ser Brunelleschi venne incaricato della nuova fortificazione del borgo, ricostruendo il circuito delle mura, in buona parte ancora oggi conservato, sbassando o demolendo case, torri e chiese, realizzando il basamento o la piattaforma bastionata, visibile lungo la via del Pretorio. Tutto intorno furono abbattute le costruzioni per permettere il cannoneggiare verso la parte bassa di Vicopisano, ad eccezione di un piccolo edificio, la piccola chiesa che doveva ospitare la Compagnia di San Bartolomeo, forse la più antica chiesa di San Francesco. Ed infine si dedicò all'edificazione della Rocca.

Fortificazione che suscitò sentimenti di meraviglia e ammirazione, da venir rappresentata nelle opere di Paolo Uccello, in particolare nella tela di " San Giorgio e il Drago" custodita presso la National Gallery di Londra. Lettura non del tutto improbabile considerando l'interesse di Paolo Uccello per le scoperte di Filippo Brunelleschi. Il dipinto commissionato dalla famiglia Medici potrebbe rappresentare, in chiave politica, la narrazione di un episodio sacro per il trionfo di Firenze su Pisa.

Terminata l'introduzione alla visita, il Presidente del Club ha omaggiato il tavolo dei relatori con la medaglia commemorativa del quindicennale del club realizzata dagli allievi del Liceo Artistico Russoli di Cascina, nell'ambito di un service della scorsa annata.

La giornata è proseguita con la visita, lungo la via del Pretorio, verso la Rocca, con particolare attenzione del Prof. Fascetti a quanto illustrato in apertura.

Di rientro, il vice Sindaco Matteo Ferrucci, sostando in via Lante, ai piedi della Torre dell'Orologio, ha aggiornato i presenti sullo stato dell'arte del progetto di riapertura, uno dei pochi progetti dell'Art Bonus ad aver non solo raggiunto l'obiettivo della raccolta fondi, ma bensì di superarla, garantendo la riapertura in tempi brevi in linea con il crono programma, attualmente nella fase di rilascio dell'autorizzazione da parte della Sovrintendenza.

INCONTRO CON IL CLUB CHAMBERY DENT DU CHAT

16-17-18 marzo 2018

La splendida Torino è stata testimone del rinovato sodalizio tra il Rotary Club Cascina e il Rotary Club Chambery Dent du Chat. L'incontro, che ha visto la partecipazione di numerosi soci dei rispettivi due club, è stato un momento di confronto sull'attività di servizio svolta e l'occasione per rinnovare l'impegno alla collaborazione nel pieno dello spirito e dei valori rotariani.

Durante la permanenza nella città sabauda i soci dei sue club hanno colto l'occasione per visitare il magnifico museo egizio, anche alla luce dei racconti e delle indicazioni che la Professoressa Marilina Betrò, ordinario di Egittologia presso il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere dell'Università di Pisa, ha con sapienza e professionalità illustrato durante la conviviale intitolata "L'altra faccia della luna: l'Egitto dei vivi". Durante la relazione la professoressa ha presentato i risultati delle sue ricerche in Egitto e fornito una lettura della quotidianità della vita ai tempi degli Egizi.

Un ringraziamento va ai soci del club Chambery Dent du Chat per l'amicizia dimostrata e in particolare al Presidente PDG Marie France.

DURANTE E DOPO DI NOI

7 aprile 2018

Sabato 7 aprile si è svolto a Pisa il Convegno sulla legge sul 'Dopo di noi', che garantisce assistenza alle persone con disabilità gravi e prive del sostegno familiare,

entrata in vigore il 25 giugno 2016, organizzato dal Rotary Club Cascina in collaborazione con i Club Rotary dell'Area Tirrenica 2 ed il Consiglio Notarile di Pisa.

Hanno aderito all'iniziativa la Fondazione Scuola Forense Alto Tirreno, l'Ordine degli Avvocati di Pisa e l'Ordine dei dottori commercialisti e dei revisori contabili di Pisa. Il convegno è nato dall'idea di mettere le professionalità dei Club Rotary al servizio della collettività, nel pieno rispetto degli autentici valori rotariani, organizzando un momento di incontro informativo e di confronto su un tema che investe non solo i profili patrimoniali della vita delle persone, ma anche i loro diritti inviolabili. Nella sessione del mattino, i cui lavori sono stati coordinati dall'avv. Nicola Giorgi, sono intervenuti il notaio Gianluca Abbate, Consigliere Nazionale

del Notariato con delega al sociale, il notaio Claudio Calderoni, Presidente del Consiglio Notarile di Pisa, il notaio Maria Antonietta Denaro, la dott.ssa Eleonora Polidori, giudice tutelare presso il Tribunale di Pisa, l'avvocato Gianluca Vecchio, il dott. Maurizio Masini, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e dei Revisori Contabili di Pisa. Nella sessione pomeridiana, i cui lavori sono stati coordinati dal giornalista Tommaso Strambi, sono intervenuti l'ing. Giuseppina Anna Di

Lauro, il prof. Gabriele Siciliano, l'Assessore alle Politiche Sociali della Regione Toscana, Stefania Saccardi, il prof. Luca Fanucci, delegato del Rettore dell'Università di Pisa all'Integrazione degli studenti e del personale con disabilità e DSA. Un incontro per capire come garantire un sostegno reale alle persone

con disabilità e alle famiglie nel rispetto delle loro scelte, promuovendo l'inclusione sociale e favorendo percorsi di abilitazione e di sviluppo di competenza per la gestione della vita quotidiana.

Uno spazio è stato dedicato al "Durante Noi" in quanto è nel "Durante noi" che occorre accrescere la consapevolezza delle capacità della persona con disabilità affinchè il "Dopo di noi" venga dignitosamente pianificato. Sono stati di fondamentale importanza le testimonianze ed i contributi delle Associazioni delle famiglie dei soggetti

interessati all'applicazione della legge che ne hanno evidenziato le positività e le criticità a quasi due anni dalla sua entrata in vigore.

L'AFFRESCO DI SAN BRUNO

14 aprile 2018

Si arricchisce il percorso espositivo del Museo nazionale della Certosa di Calci

Grazie alla generosità del Rotary Club Cascina, alla sovvenzione District Grant e al contributo della società A.T.E.F.I. srl, il percorso espositivo del Museo nazionale della Certosa di Calci si arricchisce di una parte importante dell'appartamento priorale: la sala/quadreria, la cappellina privata dalle elegantissime decorazioni parietali, l'affaccio sul giardino del Priore con lo splendido grottesco che arreda e decora il muro di cinta che separa il giardino dagli orti.

In questa sala, grazie all'intesa della direzione del Museo nazionale con la direzione del Museo di Storia naturale dell'Università di Pisa, è stato esposto l'affresco realizzato nell'ottobre del 1770 sulla parete esterna che si affaccia nel Chiostro delle Foresterie, o chiostro priorale, e strappato per motivi legati alla sua conservazione sul finire degli anni '70 del Novecento. L'affresco, raffigurante San Bruno, fondatore dell'Ordine certosino, era stato commissionato dai Padri certosini al pittore fiorentino Pietro Giarrè per ricordare il cospicuo contributo di 500 scudi che la Certosa, insieme agli altri monasteri dell'ordine, aveva offerto per la realizzazione della statua del santo che ancor oggi si trova in San Pietro a Roma, scolpita in marmo dallo scultore fiammingo, naturalizzato francese, Renè Michel Slodz nel 1744 e a questa opera il pittore si era ispirato.

La sala scelta per l'esposizione dell'affresco, un arioso ambiente nella cui volta è dipinta la Gloria di San Bruno, copia del dipinto eseguito da Pietro Giarrè nel corridoio grande che conduce al chiostro dei Padri, ospitava in antico e fino all'abbandono del convento da parte dell'Ordine, la Quadreria del Priore nella quale spiccavano le incisioni con Storie della vita di Cristo e alcuni quadri di valore quali ad esempio i ritratti dei Priori che sono state qui ricollocati.

Rivediamo oggi tali opere nel loro contesto d'origine, ricreando così l'atmosfera di elegante riservatezza che aveva nei secoli caratterizzato gli ambienti di vita del Priore. (Fonte MIUR - Polo Museale della Toscana).

La certimonia di inaugurazione si è svolta sabato 14 aprile alle ore 16,00 alla presenza della autorità civili e rotariane, e ha visto l'intervento del Presidente della Commissione Formazione Distrettaule Ing. Antonio Trivella, del Magnifico Rettore Paolo Maria Mancarella, del Sindaco di Calci dott. Massimiliano Ghimenti e del Presidente del Consiglio Regionale dott. Eugenio Giani

ADATTA LA PRESA

19 aprile 2018

Durante la conviviale il dott. Ing. Fabio Bonomo CEO della QBRobotics, ci ha presentato una interessante relazione su qbhand

L'idea alla base della qbhand deriva dallo studio dei principi del controllo motorio umano. Il motore presente sul dispositivo permette la movimentazione di un tendine, il cui funzionamento è basato sul principio delle articolazioni umane: la mano robotica è de-sensorizzata ed in grado di adattare la presa ad oggetti dalle diverse forme e dimensioni diverse grazie alla meccanica.

Come conseguenza di questo, il comportamento della mano non è predeterminato, ma dipende dall'interazione fisica tra la mano stessa e l'ambiente circostante: l'intelligenza risiede nel corpo. qbhand è semplice, robusta ed efficace nell'afferrare oggetti, tutto questo la rende il componente ideale per i robot umanoidi e non solo.

VISITA ALLA STELLA MARIS

13 maggio 2018

Domenica 13 maggio, la Fondazione Stella Maris, Calambrone (Pisa), in Viale del Tirreno n. 341, ang. Via dei Frassini n.1, ha aperto la sua sede, i suoi locali, i suoi laboratori ai Rotariani. Nel corso della mattinata, i Responsabili della Fondazione hanno spiegato i termini di quella che si configura come una malattia sociale e come si può e si deve intervenire, soprattutto in termini di prevenzione. Conclusa una prima fase divulgativa nell'Auditorium della Fondazione, sono stati esposti i risultati del progetto voluto da Silvia Ladu, moglie del Governatore Giampaolo, quanto a raccolta fondi che, attualmente ha raggiunto oltre € 34.000,00, per poi visitare i Laboratori.

Il progetto "un immigrato in famiglia", mira ad offrire ai genitori di questi bambini così speciali, la speranza di uno sguardo diverso. Il progetto, ideato da Silvia Ladu, presentato ed illustrato nel corso delle visite ai Club del Distretto, consiste nel favorire un "modello originale di intervento precoce per bambini di età inferiore a 36 mesi a rischio di autismo", coinvolgendo attivamente la famiglia, sia in fase di diagnosi, sia di intervento.

La Fondazione Stella Maris è, oggi, un Istituto d'avanguardia, sia in campo nazionale che internazionale, l'unico, in Italia, che si occupa esclusivamente del cervello e della mente dell'età evolutiva.

In questa complessa struttura multiprofessionale (circa 300 dipendenti ed allievi), operano docenti universitari, clinici, ricercatori, neuropsichiatri, medici, psicologi, fisici, biologi, educatori, terapisti, assistenti sociali, ingegneri, tecnici amministrativi ed altri, che utilizzano le tecnologie e le metodologie più avanzate per assistere i disturbi più gravi che possono colpire un essere umano nella fase di crescita e formazione, con notevoli riflessi sulla famiglia e sulla società. La Stella Maris è da sempre legata all'Università di Pisa, della quale è sede della Cattedra universitaria di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza e della relativa Scuola di specializzazione; all'Azienda Ospedaliera Pisana, all'Area Vasta ed a tutta la Regione Toscana. Ogni anno alla Stella Maris, vengono ricoverati circa 3.000 bambini ed effettuate oltre 50.000 prestazioni ambulatoriali. I neonati, i bambini e i ragazzi, con le loro famiglie, provengono da tutte le regioni italiane. Il 60% , infatti, è extraregionale di cui il 14% del Nord Italia.

PUCCINI E LE DONNE

20 maggio 2018

Una bella e interessante serata del Rotary Club Cascina che fa un tuffo nei luoghi cari a Puccini con una conferenza del PDG Mauro Lubrani sulle passioni del Maestro nella magica atmosfera del suo lago, con tanti soci ed ospiti!

100 KM DEL PASSATORE

29 maggio 2018

L'idea nasce da 2 amici Paolo e Luca che si sono conosciuti prima della partenza della 100km del Passatore del 2016 e che come capita spesso si sono ritrovati ad essere sportivi e rotariani e a condividere questa sfida con tanto di foto alla partenza con i loghi del Rotary, poiché Paolo correva per la prima volta il Passatore cercando di raccogliere fondi per l'acquisto dei vaccini contro la Poliomielite.

Questa è una grande battaglia che il Rotary a livello mondiale insieme ad altri sodalizi e associazioni porta avanti con lo scopo di eradicare questa tremenda malattia anche dagli ultimi paesi che sono il Pakistan e l'Afganistan.

La malattia determina ancora grave invalidità motoria e conseguenze anche per l'apparato respiratorio con possibile exitus mortale per i bambini che non hanno subito la vaccinazione.

Proprio nell'estate scorsa i 2 amici si sono ricontattati per cercare di ampliare questo progetto facendosi carico di estendere e partecipare direttamente i rotariani sportivi a questa gara epocale conosciuta soprattutto all'estero come "la 100 Km del passatore". Essendo però un percorso molto lungo e da non improvvisare hanno pensato di proporre a 20 rotariani sportivi di percorrere correndo un tratto del percorso della 100 Km, con lo scopo di passarsi il testimone rappresentato da una piccola ampolla (simbolo del vaccino orale per la polio). Le frazioni saranno di circa 5 Km, con cambi posti in corrispondenza delle postazioni dei ristori messi a disposizione dall'organizzazione: l'iscrizione è come quella di qualsiasi evento sportivo agonistico di atletica, con presentazione del certificato medico e tessera runcard.

Sarà possibile per tutti e soprattutto per gli

altri rotariani non impegnati nella staffetta, effettuare donazioni singole o come Club tramite le info su questo sito 100000 passi per la Polio nella sezione "Donazione" seguendo le istruzioni per il pagamento su conto dedicato "Poste Pay" con la possibilità di "acquisto formale di Km" a favore dei 20 staffettisti (22 rotariani in tutto perché Luca e Paolo la correrranno tutta).

Il sogno sarà con le donazioni, acquistare tutti i 100 Km che gli staffettisti consentiranno di coprire da Firenze a Faenza.

Il Rotary lungo il percorso tramite suoi Medici e personale sanitario ha organizzato un'iniziativa aperta a tutti gli atleti di controllo gratuito della Glicemia in 5 punti lungo il tracciato (a Firenze, a Faenza, e al 25° 55° e 75° km), in modo da dare la possibilità ad ogni atleta di poter monitorare lungo il percorso il livello di glucosio nel sangue. Le apposite postazioni indicate da gazebo bianchi con loghi Rotary saranno localizzati appena prima delle postazioni dei ristori: i risultati saranno disponibili in 10 secondi e riportati sul sito della 100 Km a fianco alla griglia personale dedicata per ogni atleta, in cui sono riportati i tempi della gara.

I nostri soci Paolo Barnelli e Vincenzo Zarone hanno partecipato alla staffetta, i soci li hanno sostenuti con l'acquisto di alcuni chilometri.

XII^ EDIZIONE DEL PREMIO GAGLIARDI

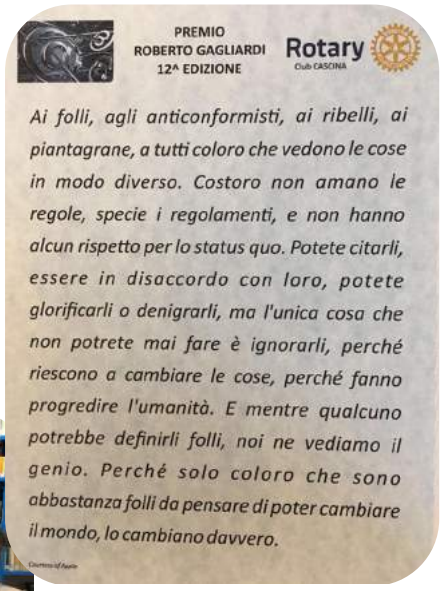
31 maggio 2018

12ª edizione del Premio Roberto Gagliardi, socio del Rotary Club Cascina, prematuramente scomparso, pioniere della rete.

Ospite della serata l'ing. Gianluca Insolvibile - Amministratore delegato della società Nextworks srl - al tempo allievo del prof. Stefano Giordano e con il compianto Gagliardi maestri della sua ricerca.

Serata dedicata alla memoria di Roberto che ha visto la premiazione di ben due ragazzi dell'Istituto Istruzione Superiore Pesenti di Cascina - indirizzo informatica, grazie al prezioso contributo del dott. Giuseppe Diomelli.

Nella mattina si è tenuta nella biblioteca dell'istituto Pesenti la cerimonia di nomina dei vincitori alla presenza dei compagni di corso e della prof.ssa Giada Di Rita.



LA MIA AZIENDA DI FAMIGLIA

14 giugno 2018

Ultima interessante ed articolata conviviale del Rotary Club Cascina che ha visto l'ingresso del nuovo socio dott.ing. Fabio Bonomo CEO QBROBOTICS (già ospite di avvincente relazione su Qbhand). Nel corso della serata sono stati celebrati importanti successi:

La dott.sa Annalisa Allocca, vincitrice del premio Galilei giovani - ricercatrice presso Advanced Virgo, sponsorizzata dal club; Giulio Cappelli partecipante al XXXVI RYLA - industria 4.O; Daniele Ciampalini elettro Rappresentante Distretto Rotaract 2071 per l'anno 2019/2020.

Relatore della serata il dott. Marco Barachini - "la mia azienda di famiglia - Luciano Barachini dalle origini alle nuove sfide, sinergie,mercati. Che ci ha intrattenuti con la storia dell'azienda e gli intuiti di giovane manager entrando nei mercati internazionali e numerose passerelle famose - festival di San Remo, Miss Italia, festival del Cinema.

I suoi "sandalo gioiello" sono indossati da cantanti ed attrici di fama internazionale e venduti in tutto il mondo.

Cari Amici,

anche questa annata rotariana volge al termine e come prima cosa rinnovo a tutti Voi i ringraziamenti per avermi voluto affidare l'onore di rappresentare il nostro Club durante questi mesi e di avere avuto la pazienza di seguirmi, appoggiarmi e sostenermi in questo mio compito. Come dissi nel discorso di apertura del 1° luglio dello scorso anno, il filo conduttore di questa annata ho voluto che fossero l'amicizia - che è la linfa stessa dell'essere rotariani - e la pace, intesa come armonia e condivisione.

Sono soddisfatta delle iniziative intraprese e dei risultati conseguiti. Ho cercato di guidare il Club con entusiamo, impegno e passione, insieme al Consiglio direttivo che mi ha aiutato nello scegliere i percorsi e insieme a tanti soci che hanno offerto la loro indispensabile collaborazione.

L'annata che sta volgendo al termine è stata intensa, impegnativa, forse anche faticosa, ma sempre coinvolgente, piena di eventi e ricca di emozioni: ripenso all'organizzazione della cena di raccolta fondi per la ricostruzione della Chiesa del Castellare a San Giovanni alla Vena, alla partecipazione al Premio Galilei, all'organizzazione del Gran Galà della Lirica al Teatro Verdi di Pisa e della terza edizione del Rotartufo, al giorno di Befana trascorso con gli ospiti della A.P.S.P. Centro Residenziale "Matteo Remaggi" di Navacchio, alla visita del Governatore, al Rotary Day organizzato a Vicopisano con la visita alla Rocca del Brunelleschi, all'incontro a Torino con gli amici del Club Gemello di Chambery Dent Du Chat, all'organizzazione del Convegno sul "Dopo di Noi", al District Grant per il recupero dell'affresco di San Bruno alla Certosa di Calci, alla visita alla Stella Maris, all'organizzazione della XII^ edizione del Premio Gagliardi.

Le conferenze serali sono state numerose e di indubbio interesse. Secondo il programma che mi ero prefissa, mi sono servita sia delle competenze interne al nostro Club (ricordo a questo proposito la conviviale con Stefano Giordano in gennaio) sia di ospiti esterni: del prof. Massimo D'Orazio in settembre, della prof. Maria Letizia Gualandi in ottobre, della prof. Marilina Betrò in febbraio, dell'ing. Fabio Bonomo in aprile, del giornalista e Past District Governor Mauro Lubrani e dell'ing. Gianluca Insolvibile in maggio e del dott. Marco Barachini in giugno. Ringrazio ovviamente quanti mi hanno suggerito i nomi dei conferenzieri e mi hanno aiutato nei contatti con gli stessi.

I rapporti con il Distretto sono stati costanti e continui. Come Presidente del Club ho partecipato a tutti gli eventi distrettuali (conferenze, seminari, assemblee).

Ringrazio il Governatore Giampaolo Ladu per il continuo sostegno che ha dato a me ed al Club, sostenendo le manifestazioni più importanti dell'annata.

Ringrazio l'assistente del Governatore, Savino Sardella, che mi è stato vicino e mi ha incoraggiato per tutto l'anno, non facendo mai mancare la sua presenza tra noi.

Un'attenzione particolare è stata rivolta inoltre ai giovani colleghi del Rotaract di Cascina; ricordo tra l'altro che abbiamo sponsorizzato la partecipazione al Ryla di un loro socio, Giulio Riccardo Cappelli. Abbiamo sponsorizzato la partecipazione al Rypen di Giulia Borriello.

Il nostro Club in questa annata si è arricchito di 4 nuovi soci – Fulvio Venturi, Dimitri Anguillesi, Eduardo Falzone e Fabio Bonomo - che, sono certa, si riveleranno, e già si sono rivelati, un apporto culturale e professionale di spessore. Abbiamo accolto con calore il trasferimento di due soci del Rotary Club di Algeri: Jean Marc Romelli e Annalisa Toni; quest'ultima, in qualità di coniuge di Paolo Masi, ha sempre collaborato alle iniziative del Club con autentico spirito rotariano.

Nel congedarmi da Voi desidero esprimere i miei ringraziamenti innanzitutto al Consiglio, ai Presidenti e ai membri delle Commissioni, ai soci Delegati, all'Istruttore del Club. A tutti grazie per i consigli, la collaborazione, le idee e soprattutto per l'amicizia e l'affetto.

Sono infine orgogliosa di comunicare che le attività del nostro Club sono state riconosciute e premiate con il conferimento dell'"Attestato Presidenziale" che, come sapete, è un riconoscimento per quei Club che sono riusciti a realizzare una serie di attività che li aiutano a diventare più solidi, a prestare un servizio più efficace e a migliorare la loro immagine pubblica.

E' giunto il momento di passare il testimone: a Giuseppe e a tutto il suo Consiglio un sincero augurio per una splendida annata. A Voi tutti, cari soci, un augurio di buon Rotary e un grande affettuoso abbraccio.

Vicopisano, 19 giugno 2018

Maria Antonietta